

AREA 5 - CROTONESE

Bollettino n 8 del 23 giugno 2020 valido fino al 30 giugno 2020

OLIVO - VITE - AGRUMI

Situazione meteorologica

Dati meteorologici: media dal 16/06 al 23/06/2020

Stazione	Tmed	Tmin	Tmax	URmed	Piog. Tot.
Cirò Marina	25,7	20,6	32,1	54,7%	0,0
Rocca di Neto	23,9	14,2	31,7	39,0%	4,6
Verzino	21,0	17,2	25,4	56,0%	6,6
Cirò Marina (settimana precedente 03/06-09/06)	22,0	16,7	26,9	54,3%	0,0
Rocca di Neto (settimana precedente 03/06-09/06)	21,1	12,8	29,1	38,5%	27,8
Verzino (settimana precedente 03/06-09/06)	18,5	14,5	23,4	68,0%	18,2

Legenda:

T med = Temp. media (°C)
T min = Temp. media minima (°C)
T max = Temp. media massima (°C)
Urmed = Umidità Rel. media (%)
Poggia = Precipitazioni totali (mm)

Il tempo in questa settimana è guidato dall'interazione tra la bassa pressione dell'Islanda e l'alta pressione siberiana, questi due potenti motori attirano aria proveniente dall'Africa e la costringono ad incunearsi profondamente nelle masse d'aria più fresche che stazionano sull'Europa, fino a raggiungere la Norvegia. Lo scontro tra le due masse d'aria crea un lungo e frastagliato fronte che attraversa due volte la nostra Regione. Tra il 18 ed il 20 la massa d'aria calda lambisce la Calabria; il fronte caldo che la precede attraversa la Regione da sud a nord portando molte nuvole, ma scarse precipitazioni. Nelle giornate dal 20 al 22 saranno le correnti fresche provenienti da Nord-Ovest a dominare portando nuvolosità e scarse precipitazioni soprattutto sulla costa tirrenica. Tra il 22 ed il 23 l'aria africana tornerà ad invadere la nostra regione avanzando da sud-ovest e portando precipitazioni più rilevanti anche con brevi temporali.

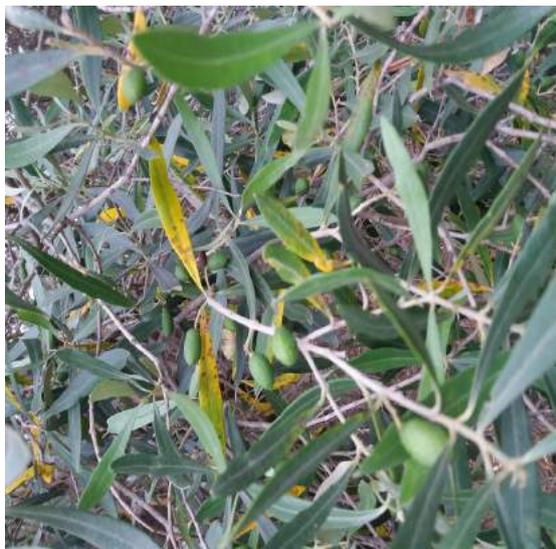
OLIVO

Fase Fenologica Olivo

Zona Basso Marchesato (S.Severina): cv Carolea, fase **Indurimento del nocciolo (BBCH 75)**

Zona Alto Marchesato (Petilia P. – Mesoraca): cv Carolea, fase **Indurimento del nocciolo (BBCH 75)**

(Caccuri – Verzino): fase **Ingrossamento frutti – 1° stadio (BBCH 71)**.



S. Severina



Verzino

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali olivo

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): In tutte le zone monitorate sono visibili i sintomi di infezioni precedenti.

Tignola olivo (*Prays oleae*): n° catture nelle trappole installate, da 85 nel Basso Marchesato a 210 – 440 nell'Alto Marchesato.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

Programma di difesa integrata obbligatoria

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): non sono consigliati trattamenti in quanto non vi sono più le condizioni predisponenti.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): considerato l'elevato numero di catture registrate nelle trappole installate nelle diverse zone, è necessario intervenire sapendo, però, prima quali prodotti impiegare, conoscendo il loro modo di agire per utilizzarli nel momento giusto e la dose da utilizzare. Bisogna anche tenere conto che alcuni dei prodotti utilizzabili per la Tignola si possono usare anche per la Mosca (*Bactrocera oleae*) e per un numero limitato di volte in un anno.

Pertanto, converrebbe intervenire al picco dei voli con **Deltametrina**⁽¹⁾, o con **Lambda-cialotrina**⁽²⁾, attivi su adulti e larve giovanissime. **Spinetoram**⁽³⁾ contro larve di prima età anche se penetrate nelle olive e lasciare altri prodotti come **Fosmet**⁽⁴⁾, **Acetamiprid**⁽⁵⁾, **Bacillus Thuringiensis var. kurstaki**⁽⁶⁾ per i trattamenti successivi contro la Mosca delle olive (*Bactrocera oleae*).

Programma di difesa integrata volontaria

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): non sono consigliati trattamenti in quanto non vi sono più le condizioni predisponenti.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): bisogna attendere la fine della curva dei voli e valutare la soglia di intervento:

- olive da olio 10-15 % di uova e/o di larvette in fase di penetrazione nelle drupe,
- olive da mensa 5-7%.

Al superamento di tale soglia, solo per olive a drupa grossa, si può intervenire prima dell'indurimento del nocciolo con Fosmet più adatto su stadi larvali avanzati rispetto ad Acetamiprid, Spinetoram e Bacillus Thuringiensis.

Programma di difesa in biologico

Occhio di pavone (*Spilocaea oleaginea*): non sono consigliati trattamenti in quanto non vi sono più le condizioni predisponenti.

Tignola dell'ulivo (*Prays Oleae*): al superamento della soglia intervenire con Bacillus Thuringiensis var. kurstaki acidificando l'acqua utilizzata per il trattamento.

⁽¹⁾ Deltametrina: 1-3 trattamenti/anno;

⁽²⁾ Lambda-Cialotrina: due trattamenti/anno;

⁽³⁾ Spinetoram: due trattamenti/anno;

⁽⁴⁾ Fosmet: due trattamenti/anno a distanza di 10 giorni;

⁽⁵⁾ Acetamiprid: due trattamenti/anno;

⁽⁶⁾ Bacillus Thuringiensis var. kurstaki: tre trattamenti/anno.

VITE

Fase Fenologica Vite

Zona Basso Marchesato (S.Severina): cv Gaglioppo, fase **Inizio chiusura grappolo** (BBCH 77);

Zona Cutro-Isola Capo Rizzuto: cv Gaglioppo, fase **chiusura grappolo** (BBCH 79);

Zona Melissa: cv Gaglioppo, fase **chiusura grappolo** (BBCH 79)



S.Severina



Cutro-Isola Capo R.



Melissa

Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali vite

Zona Basso Marchesato (S.Severina): non si hanno infezioni fungine nonostante le condizioni climatiche siano predisponenti (piogge pomeridiane);

Zona Cutro-Isola Capo Rizzuto: su alcuni grappoli si notano macchie di oidio.

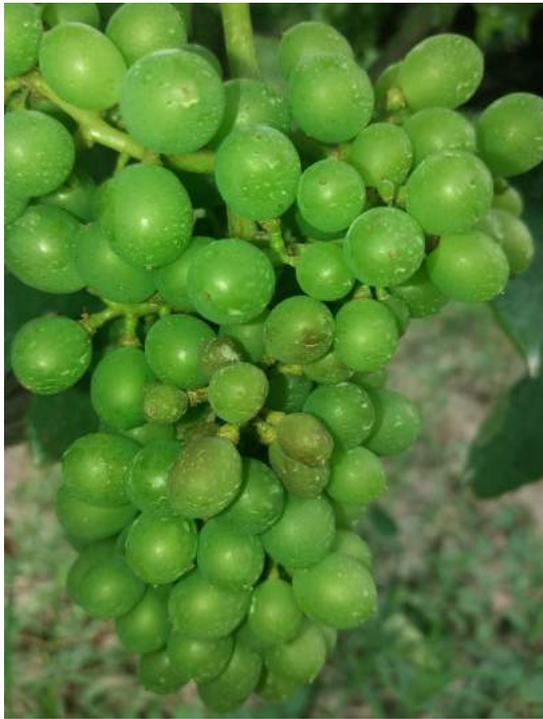
Zona Melissa: il perdurare delle condizioni di umidità ha fatto sì che dai monitoraggi effettuati si è rilevata la presenza di **Peronospora** sia sulle foglie che sui grappoli.

Inoltre, come ogni anno di questo periodo si cominciano a vedere i sintomi di **Mal dell'Esca** su alcune viti.

Tignoletta (*Lobesia botrana*): nelle trappole installate ancora si notano solo poche catture.



Sintomi di Peronospora su foglie



Sintomi di **Peronospora** su grappolo



Sintomi di **Mal dell'Esca**

Il **Mal dell'Esca** è una patologia fungina provocata da una sovrapposizione o successione di tracheomicosi, dovute a *Phaemoniella clamidospora* e *Phaeacremonium aleophyllum*, e di carie del legno, causate da *Fomitiporia mediterranea*. Alcuni anni fa i sintomi venivano associati a vigneti vecchi, oggi sono sempre più le segnalazioni anche su giovani impianti. Il fattore che sembra essere determinante per lo sviluppo della malattia e per la sua diffusione nel vigneto, è la potatura. Infatti, essa viene veicolata spostandosi da una vite malata ad una sana senza disinfettare le forbici.

Come comportarsi

Durante le operazioni di potatura si possono mettere in atto alcuni accorgimenti agronomici: eseguire piccoli tagli, eliminare subito il materiale di risulta, coprire con mastice i tagli grandi, ritardare il più possibile la potatura, ecc..

Nella fase di pianto, cioè quando dai tralci potati fuoriesce il liquido derivante dalla riattivazione del metabolismo degli zuccheri, si interviene con trattamenti preventivi con formulati a base di *Trichoderma harzianum* e *T. gamsii* bagnando bene i tralci ed in particolare le superfici di taglio, con 1 o 2 interventi.

DIFESA FITOSANITARIA VITE

Programma di difesa integrata obbligatoria

Peronospora: considerato che le condizioni climatiche sono predisponenti agli attacchi bisogna intervenire con prodotti sistemici abbinandoli a prodotti di copertura rispettando le dosi riportate in etichetta ed alternandoli per non indurre resistenza: Metalaxil⁽¹⁾, Benalaxyl⁽¹⁾, Dimetomorf + Ametoctradin⁽²⁾, oppure Cimoxanil+Fosetil Al⁽³⁾, o Cimoxanil+Ossicloruro di Rame⁽⁴⁾.

Oidio: intervenire con Penconazolo⁽⁶⁾, Tetraconazolo⁽⁶⁾, Azoxystrobin⁽⁷⁾ abbinato a Zolfo, prodotto di copertura.

Tignoletta: continuare il monitoraggio con le trappole a feromoni.

Programma di difesa integrata volontaria

Peronospora: considerato che le condizioni climatiche sono predisponenti agli attacchi bisogna intervenire con prodotti sistemici abbinandoli a prodotti di copertura rispettando le dosi riportate in etichetta ed alternandoli per non indurre resistenza: Metalaxil⁽¹⁾, Benalaxyl⁽¹⁾, Dimetomorf + Ametoctradin⁽²⁾, oppure Cimoxanil+Fosetil Al⁽³⁾, o Cimoxanil+Ossicloruro di Rame⁽⁴⁾.

Oidio: intervenire con Penconazolo⁽⁶⁾, Tetraconazolo⁽⁶⁾, Azoxystrobin⁽⁷⁾

Tignoletta: continuare il monitoraggio con le trappole a feromoni.

Programma di difesa in biologico

Peronospora: intervenire con Ossicloruro di Rame o in alternativa prodotti a base olio di arancio dolce rispettando quanto riportato in etichetta.

Oidio: in presenza di attacchi, intervenire con prodotti a base di Zolfo o in alternativa con olio di arancio dolce (massimo 6 interventi/anno). Recentemente è stato messo in commercio un prodotto a base di *Bacillus amyloliquefaciens* FZB246 (massimo 12 interventi/anno), senza carenza.

Tignoletta: continuare il monitoraggio con le trappole a feromoni.

⁽¹⁾Metalaxil, Benalaxyl: max 3 interventi/anno;

⁽²⁾Dimetomorf + Ametoctradin: max 3 interventi/anno;

⁽³⁾Cimoxanil+Fosetil Al:

⁽⁴⁾Cimoxanil: max 3 interventi/anno;

⁽⁵⁾Prodotti rameici: max 28 kg in 7 anni (mediamente 4 kg/ettaro/anno).

⁽⁶⁾Penconazolo, Tetraconazolo: max 3 interventi/anno;

⁽⁷⁾Azoxystrobin: max 3 interventi/anno.

AGRUMI

Fase Fenologica Agrumi

Zona Basso Marchesato (S.Severina-Roccabernarda-Rocca di Neto): cv Naveline, **ingrossamento frutto**.



Situazione fitosanitaria ed operazioni colturali agrumi

Zona Basso Marchesato (S.Severina-Roccabernarda-Rocca di Neto): negli agrumeti monitorati non si rilevano infestazioni di fitofagi tali da giustificare un intervento.

Nelle zone costiere: proseguono le infestazioni di Ragnetto rosso.

DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI

Programma di difesa integrata obbligatoria: al superamento delle soglie di Ragnetto rosso intervenire con Olio minerale bianco al 0,75-1 % attivato con un Acaricida ad azione larvo-adulticida (Abamectina o Pyridaben o Tebufenpirad) e con un ovo-larvicida (Exitiazox o Etoxazole o Clofentezine) alle dosi indicate in etichetta.

Programma di difesa integrata volontaria: al superamento delle soglie di Ragnetto rosso intervenire con Olio minerale bianco al 0,75-1 % attivato con un acaricida ad azione larvo-adulticida (Abamectina o Pyridaben o Tebufenpirad) e con un ovo-larvicida (Exitiazox o Etoxazole o Clofentezine) alle dosi indicate in etichetta.

Programma di difesa in biologico: contro il Ragnetto rosso trattare con Proteinato di zolfo o Olio bianco alle dosi indicate in etichetta.

Monitorare costantemente l'agrumeto perché in questo periodo si potrebbero verificare anche infestazioni di Afidi, Tignola agrumi, Tripidi, Cimicetta e altro.

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI a cura di:
DR G. Stefanizzi (Responsabile),
Dr R. Bonofiglio,
Dr G. Giordano,
Dr S. Macchione,
Dr N. Murgi

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito:
0962/938819
ore 09:00-13:00 Lun.-Ven.
E-mail: giuseppe.stefanizzi@arsac.calabria.it

